



# speriamo che i soliti noti non la facciano di nuovo franca

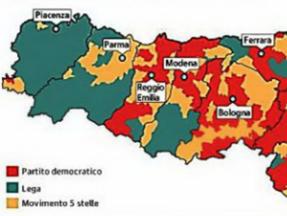
**A**ffrontiamo le elezioni regionali in Emilia con qualche interrogativo. Da un lato auspichiamo e ci aspettiamo che sia eletto Bonaccini e la sua squadra. Fortunatamente la legge elettorale dell'ER prevede l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale, a maggioranza semplice dei voti e in un turno unico e garantisce alle liste che appoggiano il presidente eletto almeno 27 seggi su un totale di 50. Si può fare il voto disgiunto ma alla fine contano solo i voti ai candidati presidenti. Dall'altro lato - rielezione di Bonaccini - siamo convinti che il solito gruppo di personaggi nazionali con le mani in pasta piddina tramà motivo per continuare a farsi i fatti propri a

se i disoccupati stessero bene come Messina. L'ad di Intesa: per intercederli. Non diamo per finito il mondo grillino - in Italia non si butta mai via nulla: specie quando è inutile ma ha uno scranno parlamentare - ma in questi anni l'ignoranza e l'incompetenza della classe dirigente 5S - è balzata al disonore quotidiano proprio per merito di quello strumento che avevano immaginato la chiave di volta della democrazia. Se nel 1994 la scarsa circolazione delle notizie - face book nascerà dieci anni dopo e i mille talkshow di massa sulle mille tv non esistevano ancora - aveva in un certo qual modo "salvato" dalle mazzucolate "istantanee" della rete la classe dirigente che Bossi aveva portato in Par-

Quota 100 ha visto la fuga in massa degli impiegati pubblici: vale a dire quelli che presumibilmente già facevano un doppio lavoro e quindi adesso hanno più agio per quello in nero. Ormai a livello internazionale l'Italia è data come persa. Francia e Germania la tengono dentro perché sarebbe più dannosa fuori. Però basta andare in giro ed anche parlare cogli operai - o con le migliori imprese - per capire come sentano di contare meno di ieri. Meno di dieci anni or sono. Meno di venti anni or sono. Sentono che non basta la propria dedizione creatività buona volontà: si sentono SOLI davanti al mondo che è diventato molto complesso ed articolato dove non ci si va e sta da soli.

### Mappe delle politiche del 2018

Alle Politiche 2018 la lista più votata nel maggior numero dei comuni fu quella del movimento 5 Stelle, soprattutto nella Romagna



### Mappe delle europee del 2019

Alle Europee 2019 la Lega ha conquistato la palma di primo partito nella grande maggioranza dei comuni. Il PD ha mantenuto il primato soprattutto nei grandi centri, mentre sono quasi scomparsi i comuni dove il M5S è stato la prima lista



## EMILIA ROMAGNA

livello nazionale. Insomma scamperebbero alla bufera da in vero rinnovamento.

Se Bonaccini e la sua squadra vince in Emilia la ruota di Salvini scoppia e non si potrà nemmeno riparare. Sventata. Probabile che resti ancora in giro come una metiliana puttana pellegrina a recitare la vittoria in Calabria: gliela lasciamo volentieri vista la bravura di quelle genti nei farsi del male.

In Emilia Romagna sarebbe utile che i voti degli elettori penta stellati confluissero su Bonaccini, dando così una chiara indicazione al loro mondo che o scelgono o si dividono: che è poi il normale destino di tutti quelli che credendosi più furbi della storia, si definiscono ne di destra ne di sinistra. Come se i poveri stessero bene come i ricchi. Come

lamentando, questa volta la rete è stata la dinamite che ha massacrato i penta stellati.

Ha fatto impressione la distanza tra l'annuncio miracolistico sul RdC-PdC e l'esito finale. Se col Rel eravamo arrivati a un quarto dell'opera adesso siamo poco sotto la metà. Potevano benissimo modificare ed ampliare le occasioni dentro l'esistente REL ed invece hanno ribaltato tutto dal balcone salvo che - se non avessero nel frattempo adottato la classificazione nel conteggio degli occupati come fa la Germania - è stata ampliata la platea e la somma distribuita ma di occupati per merito del RdC e di Quota 100 proprio non se ne sono visti. A contarli basterebbe la dita di una mano di un vecchio falegname moltiplicato per mille.

Dietro di loro manca il "Paese". Una società stanca di begare ogni giorno sul "nigher di turno" salvo che poi non ci sono giovani preparati cui insegnare un mestiere senza partire dai punti e trattini sul quaderno a quadretti da un centimetro. Non ci sono servizi per le famiglie, ci sono in giro prevalentemente anziani che compulsano i volantini dei supermercati per comprare pasta in super offerta alla esesulgia, il riso in super offerta da lill eil detentivo in super offerta da conad. Una società nella quale per godere dei propri diritti le persone debbono avere a disposizione un commercialista o un patronato e nella quale la normativa è ballerina anche due tre volte l'anno secondo le pulsioni del politico di turno.

## nel paese bello da vivere il consigliere Benedetti si è dimesso (?)

**S**criveva a fine novembre la capogruppo di Vivere Curno l'ex sindaco Peritta Serra (per il giornale del comune di fine 2019) che "la revisione di metà mandato implica anche altre scelte, nel rispetto delle linee programmatiche di mandato in cui si legge: "Il metodo che abbiamo scelto di seguire per attuare il programma [...] mira a garantire nel corso dei prossimi cinque anni almeno un parziale rinnovamento dei consiglieri, degli assessori e delle deleghe assegnate. Desideriamo applicare questo metodo perché siamo un gruppo di cittadini che intende agire come "gruppo" non come singoli individui, perché vogliamo garantire la possibilità a tutti di contri-

per emergere, ma ciascuno collabora come meglio può per la realizzazione di un progetto condiviso e partecipato." Benché non avessimo potuto leggere il giornale comunale in versione cartacea dal momento che la versione digitale è comparsa sul sito web comunale solo il 22 gennaio (dopo oltre un mese rispetto a quella cartacea e dopo che ne hanno fatto ristampare altre 400 copie perché la prima tiratura probabilmente non fu sufficiente) alla pagina 1165 del 17 gennaio avevamo citato anche noi quella parte delle linee programmatiche che annunciavano la sostituzione di deleghe e consiglieri ed avevamo concluso che al momento "NON si vede traccia di "parziale rinnovamento dei

compitino già corretto dalle due sindache. Fuori dubbio la più divertente da ascoltare resta sempre la Bellezza, un cognome che da solo garantisce alla lista un centinaio di voti vista l'estensione del casato. Giovani silenziosi perfino nelle assemblee. In consiglio siedono consultando il proprio PC. Qualcuno s'è cancellato perfino da FB. In compenso sai che sono vivi e vegeti perché li vedi sempre schierati quando occorre la foto di gruppo per il prossimo numero del giornale. Come «i murli de Nosa».

Arrivati nella lista di Vivere Curno ai tempi dei grandi successi elettorali del fiorentino, probabilmente immaginavano (o glielo avevano

### Castione, "Se riapri un negozio: niente tributi comunali per tre anni"

Se si riapre un esercizio commerciale chiuso da almeno sei mesi, per i prossimi tre anni non dovrà versare all'amministrazione comunale l'imu, la tassa sui rifiuti, l'occupazione del suolo pubblico e la pubblicità.

di Davide Agazzi - 25 Gennaio 2020

Il Comune di Castione della Presolana ha da tre anni azzerato, per la parte comunale, l'imu sui negozi, sugli alberghi e sulle attività artigianali. Ma ora fa di più per rilanciare il commercio e sostenere l'economia della montagna per evitare lo spopolamento della valle.

Se si riapre un esercizio commerciale chiuso da almeno sei mesi, per i prossimi tre anni non dovrà versare all'amministrazione comunale l'imu, la tassa sui rifiuti, l'occupazione del suolo pubblico e la pubblicità.

"Sì, con il precedente provvedimento abbiamo lasciato nelle tasche degli operatori circa 450mila euro - afferma il sindaco Angelo Migliorati -. Nell'ultimo consiglio Comunale abbiamo approvato il regolamento che prevede, nel caso di riapertura di esercizi commerciali chiusi da almeno sei mesi, il rimborso di tutti i tributi comunali per tre anni. Ci aspettiamo da parte dello Stato la stessa attenzione per questo comparto fondamentale per l'economia nazionale". Una misura che vuole rilanciare l'economia del paese e della valle Seriana.

**Non sarebbe una cattiva idea applicarla anche a Curno in via C. Battisti, Largo Vittoria, Piazza della Chiesa e via Roma, via Gamba e Galilei, Merena e Liguria Abruzzi Lungobrembo.**

**Vale a dire le vie meno servite da parcheggi ed abitate (non tutte) da anziani e monogami. Ai negozi nuovi riduzione del 100% mentre a quelli esistenti riduzione del 50%. Insomma: si prova a vedere se il paese si riaccende un poco. Poi fra tre anni si decide definitivamente.**

buire alla crescita del proprio paese e perché vogliamo favorire un ricambio generazionale e esperienziale di cui Curno non potrà che beneficiare." Non deve stupire, quindi, se con l'inizio del 2020 si vedranno alcuni cambiamenti sia nella distribuzione delle deleghe, sia tra i membri del gruppo consiliare di Vivere Curno; il gruppo sta programmando le strategie migliori per chiudere questo mandato e per gettare le basi per un gruppo consiliare rinnovato, in cui i consiglieri più anziani, non solo come età ma come presenza in Consiglio comunale, favoriscano l'ingresso di forze più fresche e con sensibilità e sguardi diversi. Un'ulteriore dimostrazione che nella nostra lista non ci sono personalismi o spinte

consiglieri, degli assessori e delle deleghe assegnate" giudicando l'idea più o meno (tranne le deleghe) inconstituzionale in quanto non si possono far dimettere gli eletti e nemmeno si può fare firmare le dimissioni in bianco. Vedremo quindi le dimissioni... splintane.

Di quanto scrive la Serra va però essere letto il sottotesto. La compagnia di Vivere Curno ha inserito alcuni giovani - Battaglia Bellezza Curto- che finora non hanno dimostrato né competenze particolari ma si sono comportati "bene": assai obbedienti nell'alzare il braccio al momento necessario e stare rigorosamente zitti sia in consiglio che altrove. Bravissimi anche nel leggere il

promesso?... qualche positivo riverbero personale nel loro futuro (vedi le mille foto accanto ai magliori del PD provinciale regionale nazionale) che gli elettori italiani hanno provveduto a mettere in sordina licenziandolo.

C'è da scommettere che adesso - Vivere Curno e i suoi consiglieri - attendano il dopo 26 gennaio anche perché lunedì 27 potremmo assistere se non a grandi ritorni piuttosto a voluminosi ... storni.

Vivere Curno sostanzialmente è il luogo di scambio - e che "scambio": si facciamo le somme della spesa sociale che la sindaca declama sul milione e 400mila - dove il privato sociale messo in piedi nella repubblica che non funziona (forse



La questione è che se vince Bonaccini, hai voglia di vedere un qualche rinnovamento (rinnovamento? ci accontenteremo di un po' di "miglioramento") del PD. Hai voglia di vedere un PD che si impegna a ridurre a livello fisiologico (fracciamo come la Germania, dai...) l'evasione e l'elusione fiscale nei prossimi cinque anni. Hai voglia di vedere un PD che passa dagli scaglionati ad una curva modellata tenendo conto del reddito dell'intera famiglia e sulla base dello stato dei suoi componenti, anziché l'attuale sistema di togli-metti-aggiungi-sottra: moltiplica-riduci che alla fine l'welfare è un casino tra politiche nazionali regionali provinciali comunali e -questo è davvero drammatico - cambia al ritmo delle stagioni facendo impazzire i potenziali fru-



tori. Hai voglia di vedere un PD che cancella la Bossi-Pini e cambia i decreti sicurezza e adotta lo jus-soil. Insomma: comunque vada saremo sempre nella palcia. Ce la schizzano addosso Francia e Germania. Ce la schizzano addosso Putin ed Erdogan. Non ci prendono in considerazione ne AIsisti a sud ne Berlusconi a nord. Se poi in Emilia sale sul trono la Bergonzoni, c'è da stare freschi.



za in consiglio. Benedetti - che è abbastanza stretto parente del vice-sindaco, anche il vice è uno dei consiglieri più anziani - Il mettere in lista un dottore della mutua è un classico delle elezioni locali: dal PCI fino a Vivere Insieme. Non aveva mai avuto cariche particolari (tranne l'essere capogruppo ai tempi della sindaca Serra) e stavolta la sindaca Gamba gli aveva data la carica di consigliere delegato allo sport. Una rognna esplosa subito per via del CVI2, della falsificazione della convenzione per il CVI1, del fallimento della prima gara per l'affidamento del CVI2, della decisione della giunta di fare da banchiere al futuro vincitore della seconda gara (semmai ci saranno concorrenti e vincitori). E adesso c'è in vista anche una grana identica anche per il CVI1. Si aggiunge la c.d. commissione sport: leggendo i verbali delle sedute della commissione si è compreso al volo come sia stata una foglia di fico dal momento che il c.d. soggetto sociale esterno dava la dritta sindacale e tutti gli altri, tranne le virgole, si sono adeguati non fosse altro perché erano tutti in conflitto di interessi. Benedetti sarà anche un uomo buono e paziente ma da questo a diventare l'agnello sacrificale delle varie intazioni creative della sindaca e della dirigente dell'ufficio col rischio di inimicarsi mezzo paese, forse la logica gli ha suggerito che era meglio ritirarsi in tranquillità.

Comunque adesso attendiamo le roboanti dichiarazioni della maggioranza, a partire dalla sindaca e dalla sua predecessora, a lodarsi come l'oste del proprio vino.



non funziona proprio per quello...) interagisce a livello locale e provinciale cogli amministratori. Poi vediamo i beni pubblici affidati a un'azienda messa in piedi da un ex consigliere provinciale leghista. Il dirigente dell'ufficio dei lavori pubblici era sindaco di centrodestra in un comune vicino. Vediamo la rumenta affidata in house ad un'azienda governata da un oda a maggioranza leghista. Vediamo la corrente e l'illuminazione pubblica affidate in tandem ad un'impresa di un leghista e una multi utility a governo di sinistra. Vediamo i «non troppo esposti generatori di idee» dentro Vivere Curno che sono presidenti di coop fondate da importanti politici provinciali. Vediamo il gruppo anziani in mano a due ferratissimi democristiani e la polisportiva vedeggiante

quanto a governo. Abbiamo letto - a casino finito rivelato da qualcuno di bene addentro alle cose piddine curnesi - per via delle conoscenze cittadine - la storia del locale segretario piddino denunciato per via di un tazeabao in cui criticava un ex ministro da sviluppare dentro il centro commerciale MA il PD ha ritenuto di NON rendere nota ne la denuncia ne la sentenza assolutoria. Come fosse stata una bega condominiale e non ci fosse stata una Variante TS1. Pare che sia nel frattempo defunto anche l'avvocato che ne aveva curato la causa per il piddino curnese.

Di ieri la notizia propalata da un consigliere di minoranza sulle dimissioni del più anziano consigliere comunale: Benedetti. Anziano quanto ad anni di presen-